

# LA GRANDE BELLEZZA

## IL CONVEGNO DEI MECENATI

**Opere in comodato d'uso  
«Prevedere incentivi fiscali»**

Melandri, presidente fondazione Maxxi di Roma, propone «incentivi per i privati che danno opere d'arte in comodato a lungo termine».

# Cultura, decolla l'Art Bonus Ora meno tasse e burocrazia

*Lucca e Firenze, primi effetti degli interventi dei privati*

**Olga Mugnaini**  
■ FIRENZE

**E' STATA** una partenza lenta, con molte perplessità e un po' di scetticismo. Ma a poco a poco l'Art Bonus si è dimostrato un bel volano per portare soldi nelle tasche della cultura italiana. Dal suo avvio nel 2015 ad oggi sono stati raccolti 116 milioni di euro, con 3000 mecenati iscritti sul portale del Mibact, disposti a sostenere musei e teatri in cambio di detrazioni fiscali. La Toscana è fra le regioni con le migliori performance e fra le città d'arte spicca Firenze che, solo per i progetti caldeggiati da Palazzo Vecchio e dal sindaco Dario Nardella, ha già raggranelato più di 3 milioni e 700mila euro. Altrettanto bene Lucca, che grazie all'Art Bonus ha trovato 2 milioni e 300mila euro per restaurare le bellissime mura. E poi c'è tutto il capitolo delle sponsorizzazioni, che portano tanti altri bei soldoni all'universo della cultura.

**MA NON BASTA**, perché il patrimonio storico artistico italiano è così vasto da rendere necessari nuovi criteri di raccolta e di gestione. Nasce da qui il primo appuntamento con gli Stati Generali degli Amici dei Musei e delle

Gallerie, che si è svolto ieri nella sala di San Pier Scheraggio degli Uffizi, su iniziativa del direttore del museo Eike Schmidt e dell'associazione Amici degli Uffizi, presieduta da Maria Vittoria Colonna Rimbotti. L'obiettivo, mettere a punto un documento per l'agenda del G7 che si terrà in Italia nel 2017, con le indicazioni di coloro che tutti i giorni sono impegnati all'interno o al fianco dei musei. Oltre al ministro del Mibact Dario Franceschini, sono intervenuti infatti i rappresentanti di numerose istituzioni italiane e straniere. «Vogliamo che i risultati dell'Art Bonus siano soltanto l'inizio – ha detto Franceschini –. Vogliamo che il crowdfunding diventi un'abitudine dei cittadini per sostenere il patrimonio della propria città con piccoli contributi, e nell'abitudine delle imprese entrino le grandi donazioni».

Ma affinché ciò sia possibile serve rafforzare il ruolo del mecenatismo, coinvolgendo sempre più le comunità e semplificando burocrazia e accesso agli sgravi fiscali, dicono coloro che già si impegnano su questo fronte.

«**AL DI LÀ** delle grandi aziende, esiste un grande giacimento di piccoli donatori che sono la linfa su cui investire nel futuro – ha detto Maria Vittoria Rimbotti Colonna –, ma che necessiterebbero di

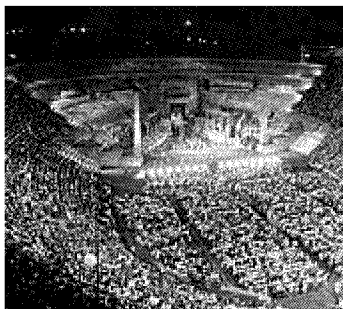
tempi brevi per la defiscalizzazione e non di tre anni come è adesso per l'Art Bonus. In più si dovrebbe abbassare l'Iva sui restauri promossi dalle associazioni che sostengono i musei». Eike Schmidt ha sottolineato che anche la filantropia deve guardare a un modello imprenditoriale, da gestire scegliendo alcuni progetti forti da privilegiare.

In attesa del documento conclusivo per il G7, Patrizia Asproni, presidente fondazione Industria e Cultura di Confindustria ha sintetizzato i punti fondamentali da presentare al ministro: «Tra le necessità per incentivare il mecenatismo, c'è l'urgenza di frenare l'impatto della burocrazia – ha spiegato –, limitare il peso delle tasse e dell'Iva. Creare almeno in Europa una fiscalità comune per favorire scambi culturali più liberi».

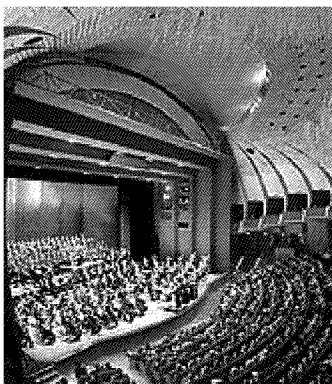


## Arena di Verona 9.000.000 \*

È un anfiteatro romano 'a struttura cava' e pianta ellittica, che si trova nel centro storico di Verona. Viene sistematicamente restaurato dal '600. È proprio questa lunga serie di interventi permette all'Arena di essere considerata l'anfiteatro romano col miglior grado di conservazione.



*\*I dati in euro si riferiscono ai fondi raccolti tramite l'Art Bonus. Fonte: artbonus.gov.it*



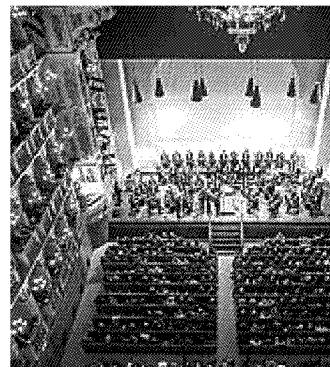
## Teatro Regio Torino 3.998.916

È il teatro lirico della città di Torino, nonché uno dei più importanti d'Italia. È stato realizzato nel 1740, poi distrutto nel 1936 da un incendio e ricostruito nel 1973. La sala ha una capienza di quasi 1.600 posti. La raccolta fondi serve per sostenere l'attività della fondazione e la diffusione dell'arte musicale.

## Comunale Bologna 3.290.090

Costruito da Antonio Galli da Bibbiena nel luogo in cui, un tempo, sorgeva Palazzo Bentivoglio, è stato inaugurato nel 1763.

La richiesta di fondi attraverso l'Art bonus è quella di ottenere un sostegno alle attività per la stagione 2016 di opera, danza e concerti.

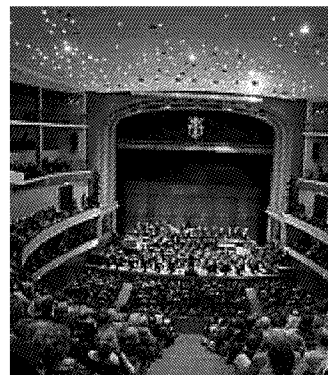


## Mura di Lucca 2.343.614

Rappresentano il secondo maggior esempio in Europa di mura costruite secondo i principi della fortificazione alla moderna, che si sono conservate integre in una città. La cerchia di Lucca è lunga esattamente 4 chilometri e 223 metri. È il frutto di più interventi fra ricostruzione e manutenzione.

## Maggio musicale 2.138.070

Nel dicembre del 1928 la Stabile orchestrale fiorentina, fondata nel giugno del medesimo anno, dal maestro Vittorio Gui, si esibì offrendo il primo concerto alla cittadinanza. Nascerà poi il Maggio Musicale Fiorentino con il primo festival che si tenne nel 1936.



**«I piccoli donatori sono la linfa su cui investire per il futuro. Ma servono tempi brevi per la defiscalizzazione e non di tre anni»**